



Finanziato  
dall'Unione europea



PSR LOMBARDIA  
L'INNOVAZIONE  
METTERE A



Regione  
Lombardia

# IL SISTEMA AGRO-ALIMENTARE LOMBARDO

Marzo 2025

# Il ruolo del sistema agro-alimentare lombardo in ambito nazionale

Il sistema agro-alimentare lombardo è il più importante a livello nazionale e uno dei maggiori anche a livello europeo.

Il valore della **produzione agro-industriale** è pari quasi a 18 miliardi e rilevanti sono i dati commerciali.

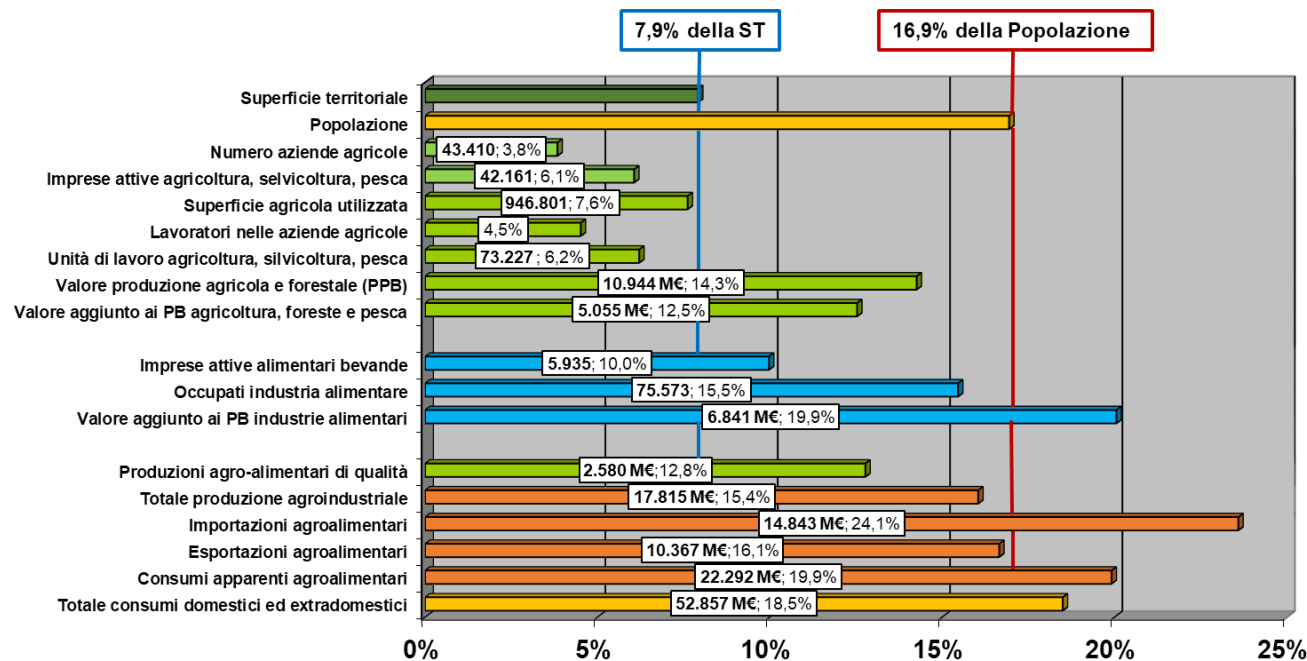
Il **valore delle produzioni agricole** è quasi pari a 11 miliardi di euro e il contributo al PIL supera i 5 miliardi.

Le **43.000 aziende agricole** sono quasi tutte imprese professionali e coltivano una superficie media doppia rispetto al dato italiano.

Le **6.000 imprese alimentari** sono pari al 10% del totale italiano ma generano il 20% del valore aggiunto.

I **consumi finali** dei 10 milioni di lombardi sono pari quasi a 53 miliardi, **superiori pro-capite del 10% a quelli medi nazionali**.

## Principali dati del sistema agro-alimentare lombardo nel 2023



Fonte: elaborazioni ESP su dati Istat e Unioncamere

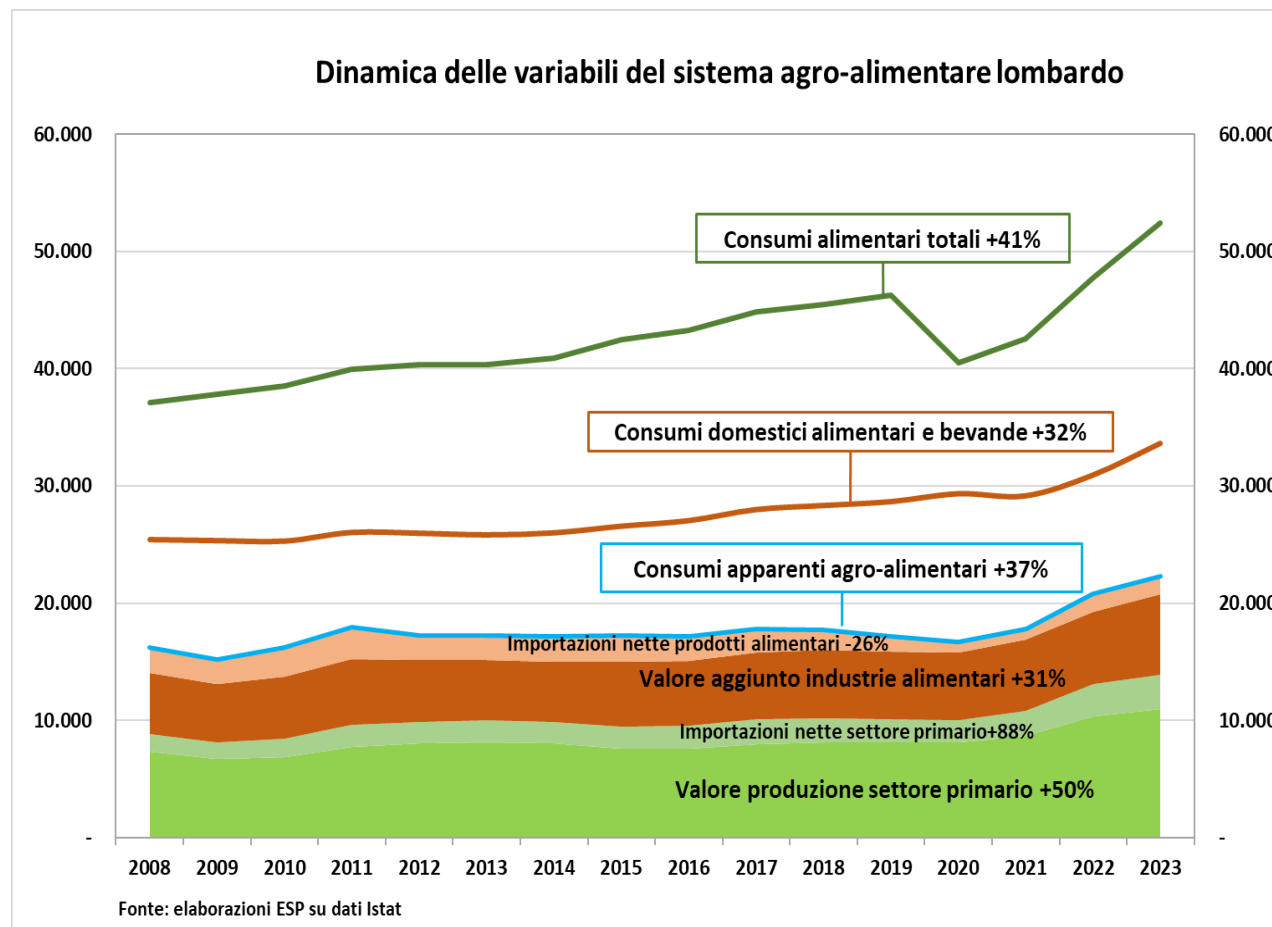
# Dinamiche del sistema agro-alimentare lombardo

Il sistema agro-alimentare regionale ha reagito alla crisi economica del 2008 incrementando il valore delle produzioni del settore primario (+50%) e riducendo il deficit commerciale agro-alimentare (salito solo del 21%).

Sempre tra 2008 e 2023 i consumi agroalimentari apparenti sono cresciuti in valore del 37%, a fronte di una crescita del 32% dell'inflazione, mentre i consumi alimentari finali sono aumentati del 41%.

La crescita quantitativa dei consumi alimentari è dovuta all'incremento dei consumi extra-domestici (+61% tra 2008 e 2023), che sono ripresi fortemente dopo la crisi del 2020-21 dovuta alla pandemia.

La maggiore crescita in valore dei prodotti agricoli rispetto a quella dei beni alimentari è dovuta principalmente ai prezzi (+55% contro +38%)



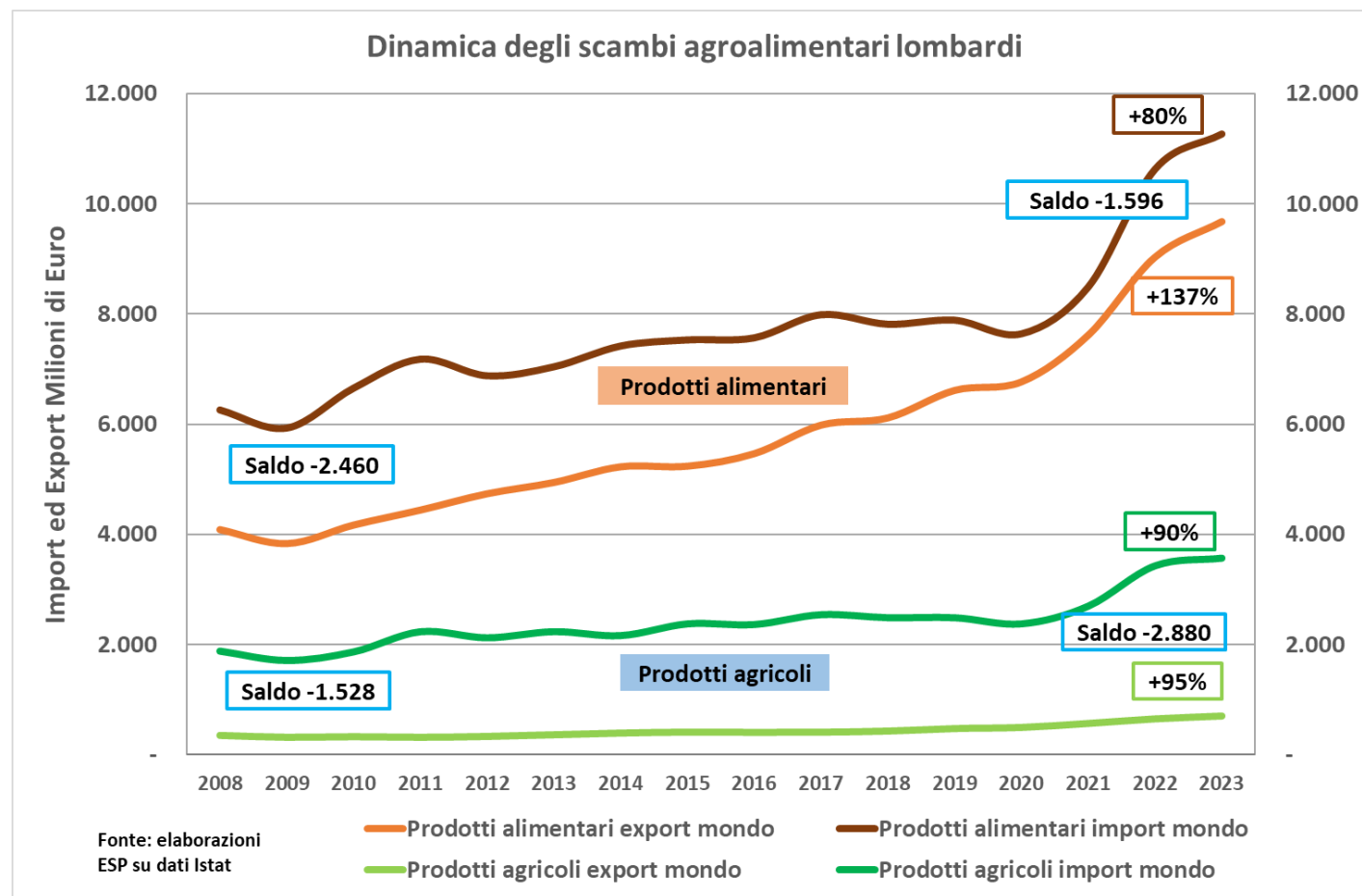
# Un sistema agro-alimentare interconnesso

Il sistema agro-alimentare lombardo è fortemente collegato con quelli delle altre regioni italiane e degli altri paesi.

Negli ultimi 15 anni il saldo globale dei beni è rimasto negativo ma è cresciuto solo del 12%, a fronte della crescita del 32% dell'inflazione.

E' aumentato molto il deficit dei prodotti agricoli, mentre si è ridotto per gli alimentari.

L'incremento percentuale dell'export è superiore a quello dell'import.

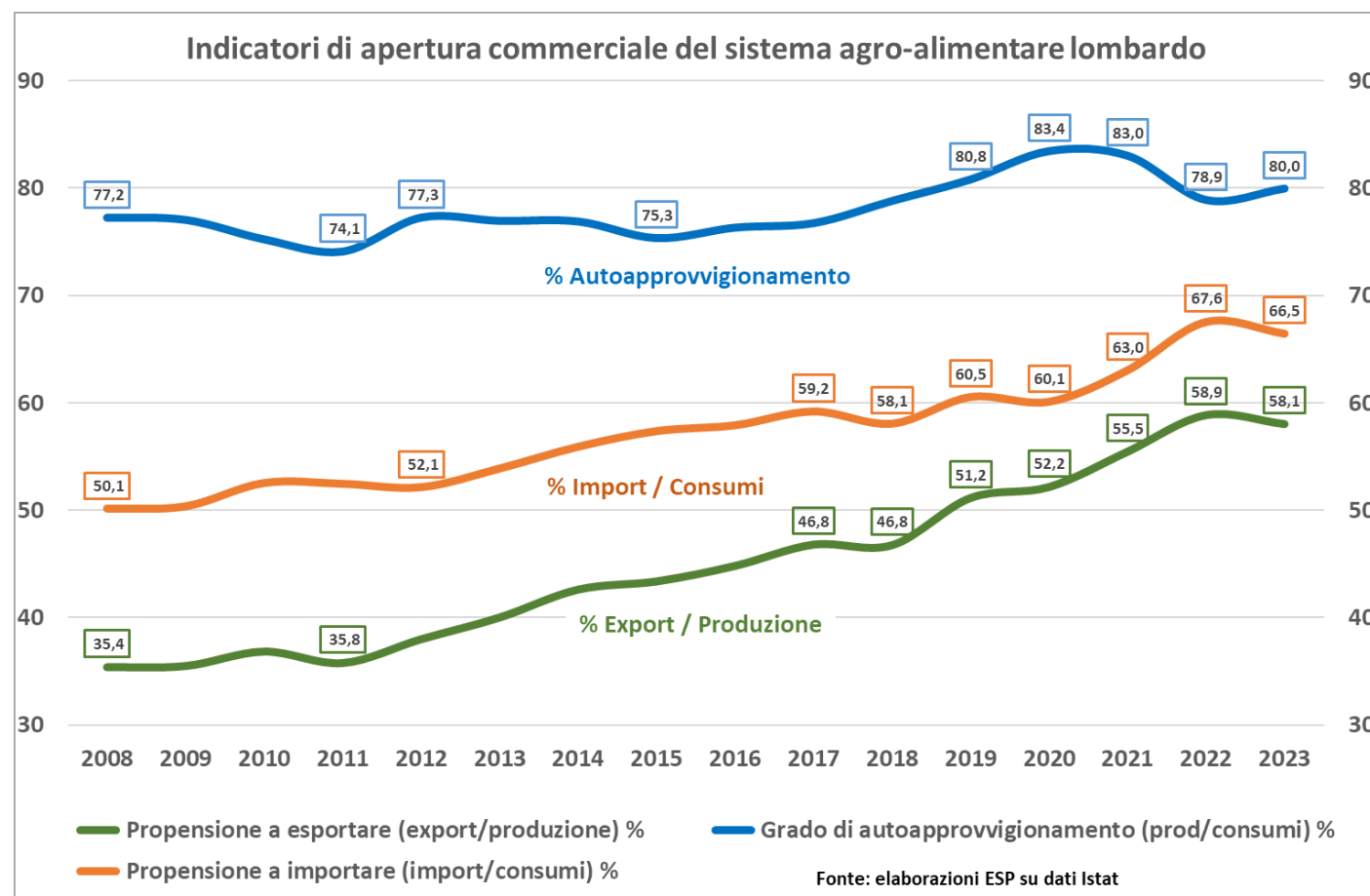


## Con una crescente apertura commerciale

Il grado di autoapprovvigionamento è in lieve crescita e pari all'80% circa.

In forte aumento gli indici di apertura commerciale: le importazioni sono cresciute in valore dal 50% al 67% dei consumi apparenti,

Le esportazioni sono passate dal 35% al 58% in rapporto al valore della produzione regionale.

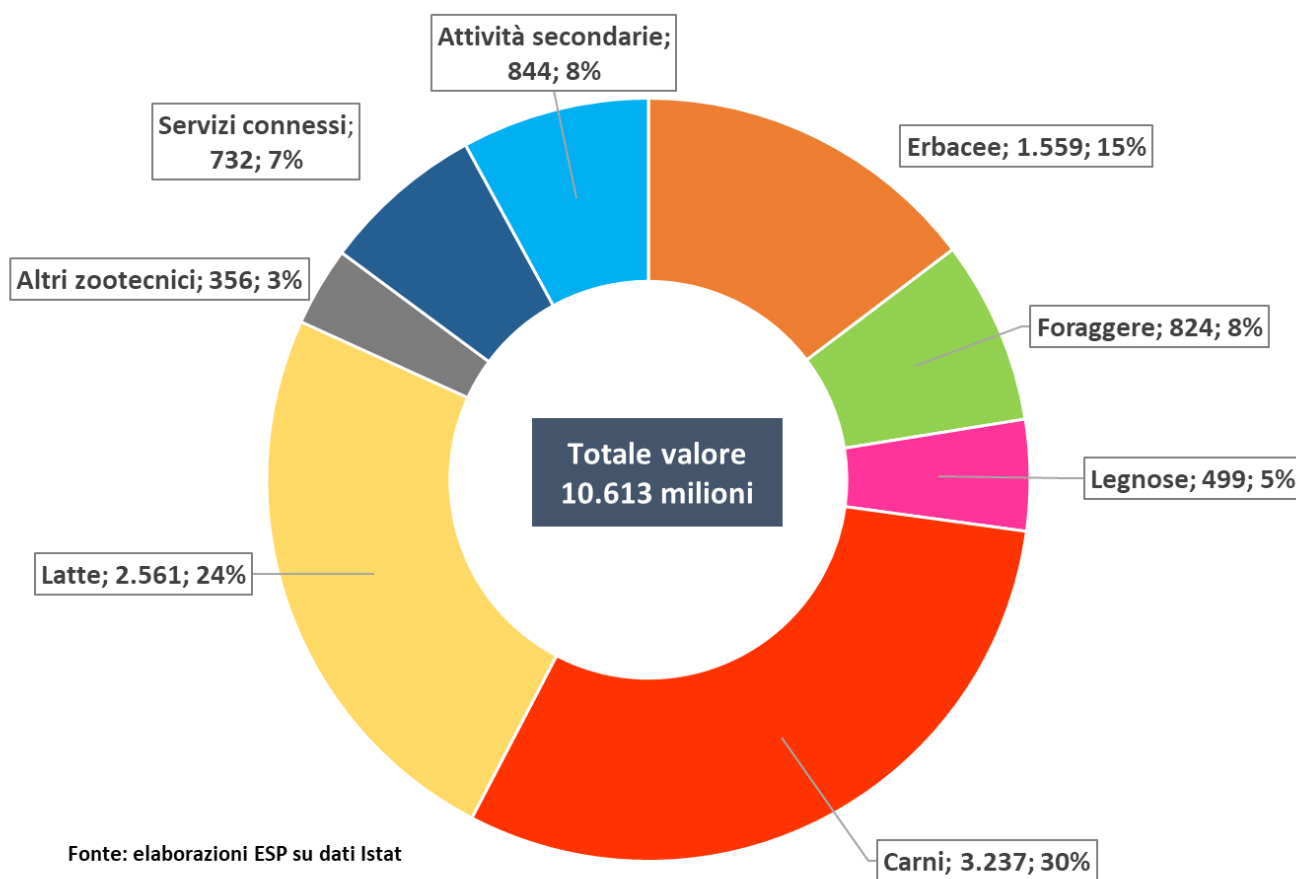


## La composizione della Produzione ai Prezzi di Base (PPB)

In Lombardia il 58% del valore globale deriva dalle produzioni animali, contrariamente alla composizione italiana della PPB, che vede predominare le produzioni vegetali,

Tra i gruppi omogenei le carni sono il più rilevante (30%) mentre tra i prodotti il latte bovino è quello di maggiore importanza.

Composizione del valore della produzione agricola lombarda nel 2023 - Milioni di euro



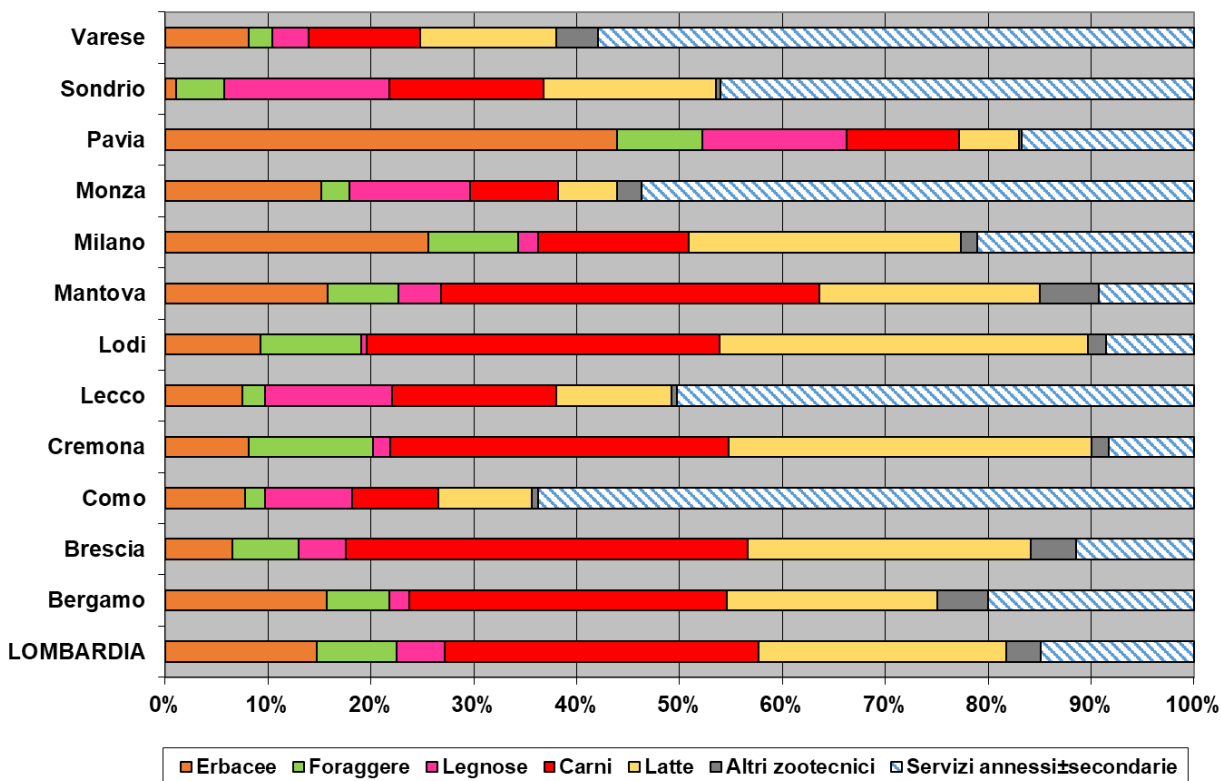
## Distribuzione della PPB nelle province lombarde

Le province lombarde contribuiscono diversamente alla PPB regionale; in termini di comparti, **l'84% della PPB vegetale è ottenuta nelle province di Pavia, Mantova, Brescia, Cremona e Bergamo.**

**L'83% della PPB animale è concentrata a Brescia, Mantova, Cremona e Bergamo.**

Da ciò discende che le province di **Brescia, Mantova, Cremona, Pavia e Bergamo rappresentano l'81% del totale.**

**Le attività di servizio e secondarie** assumono un peso decisamente più elevato nelle province nord-occidentali, pari o superiore **al 50% a Como, Varese, Monza e Brianza e Lecco, contro il 15% a livello medio regionale.**

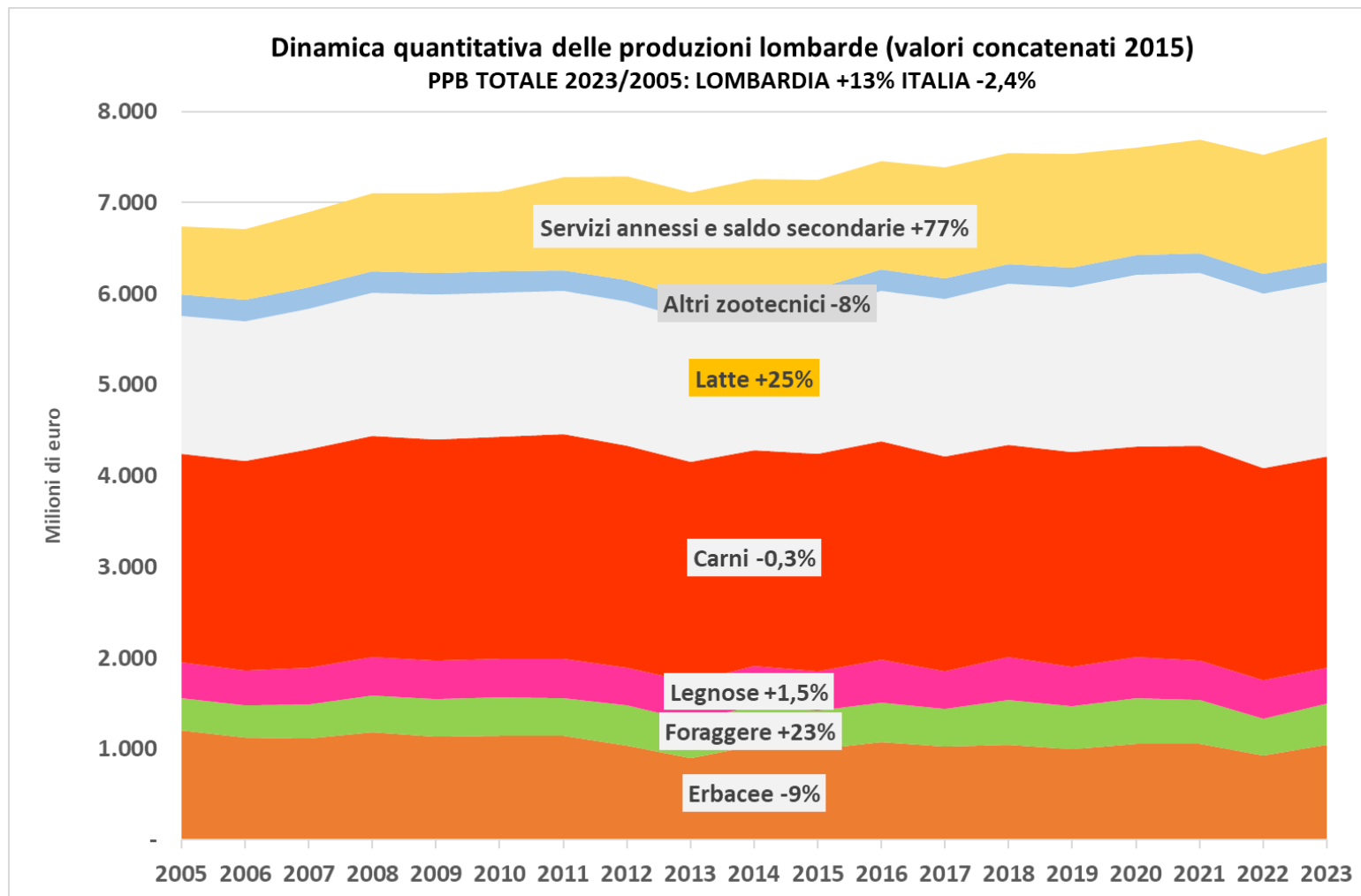


## Le dinamiche produttive di lungo periodo

Tra il triennio 2005-07 (successivo alla riforma PAC) e il 2023, in Lombardia le quantità sono cresciute del 13%, a fronte di un calo nazionale del 2,4%.

La crescita è stata modesta per i beni (+6%) e forte per i servizi (+77%).

Tra i beni in calo le colture erbacee, in aumento le foraggere e il latte.

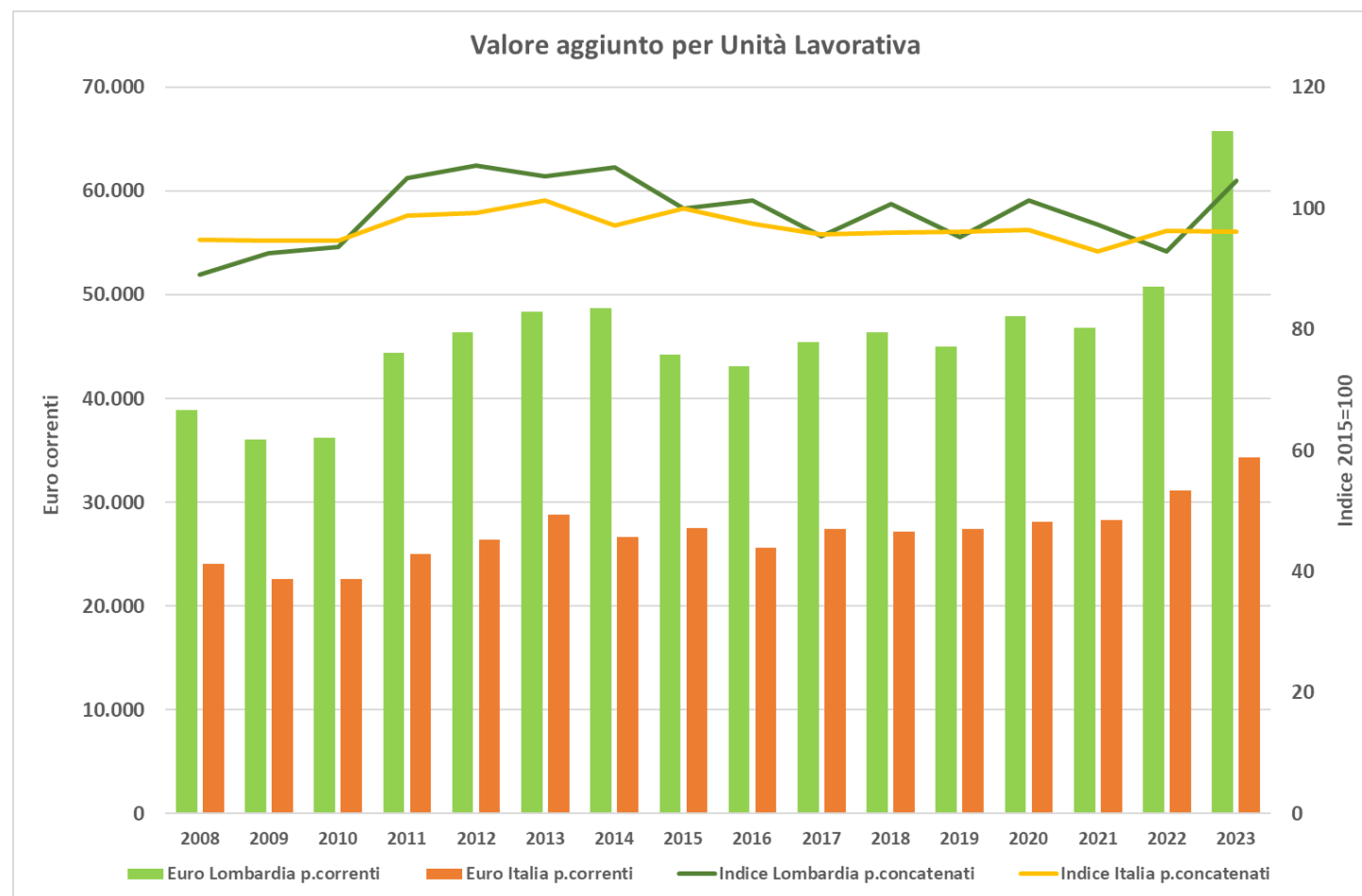




## Le dinamiche dei redditi

Calcolando il **Valore Aggiunto per Unità lavorativa** si osserva che il livello assoluto a prezzi correnti in **Lombardia** è in media **superiore di due terzi** rispetto al dato italiano.

Togliendo la variabile prezzi e trasformando il valore concatenato in **indice 2015=100** si osserva in Lombardia una dinamica più altalenante ma con dati spesso superiori a quelli nazionali.



## Le produzioni vegetali e animali

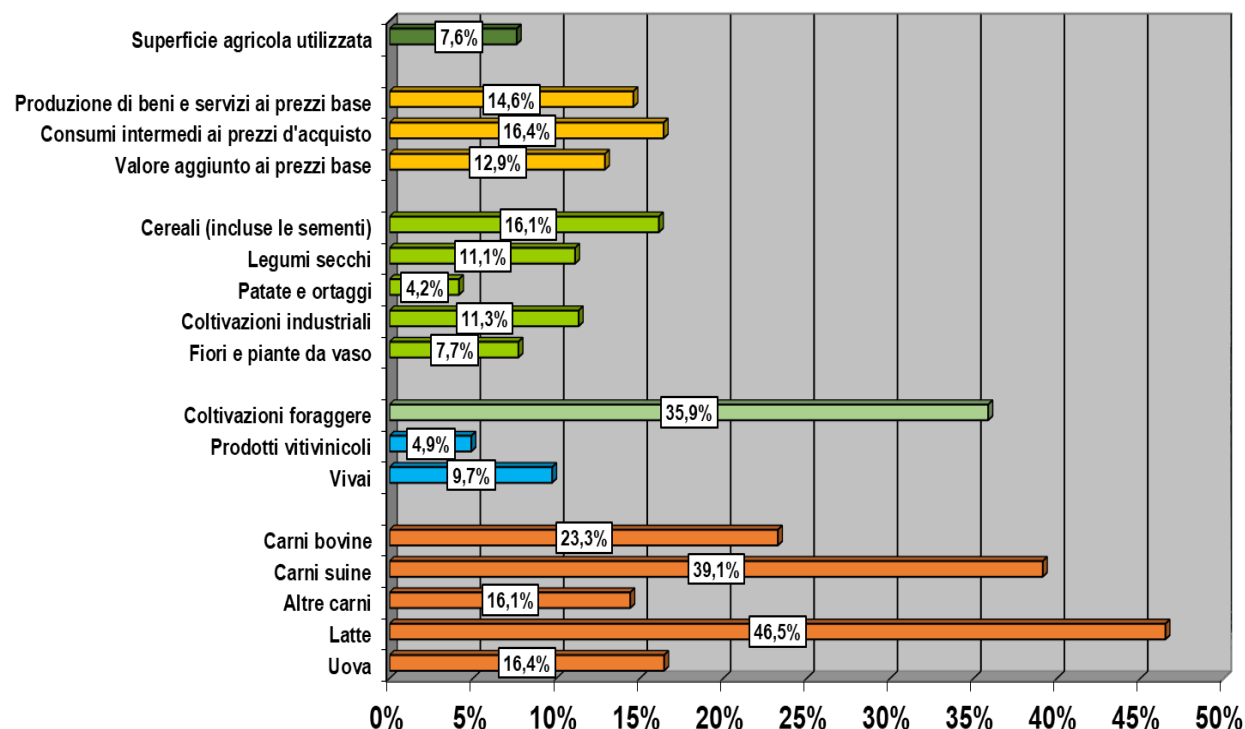
Con una superficie utilizzata pari al 7,6% di quella nazionale, l'agricoltura lombarda genera un valore della produzione quasi doppio (14,6%). Ciò è dovuto da un lato ad una **maggiore produttività** delle colture erbacee, dipendente dalla larga disponibilità di acqua irrigua, e dall'altro alla rilevante presenza di allevamenti.

Tre le produzioni animali **forte peso per il latte e le carni suine**.

Più limitata la presenza di coltivazioni **arboree, caratterizzate però da prodotti di elevata qualità**.

Le attività di allevamento necessitano anche di un elevato impiego di **fattori produttivi** (mangimi, farmaci, assistenza veterinaria). La Lombardia costituisce, quindi, il principale mercato per i mezzi tecnici (consumi intermedi).

### Valori percentuali delle produzioni lombarde sul totale nazionale



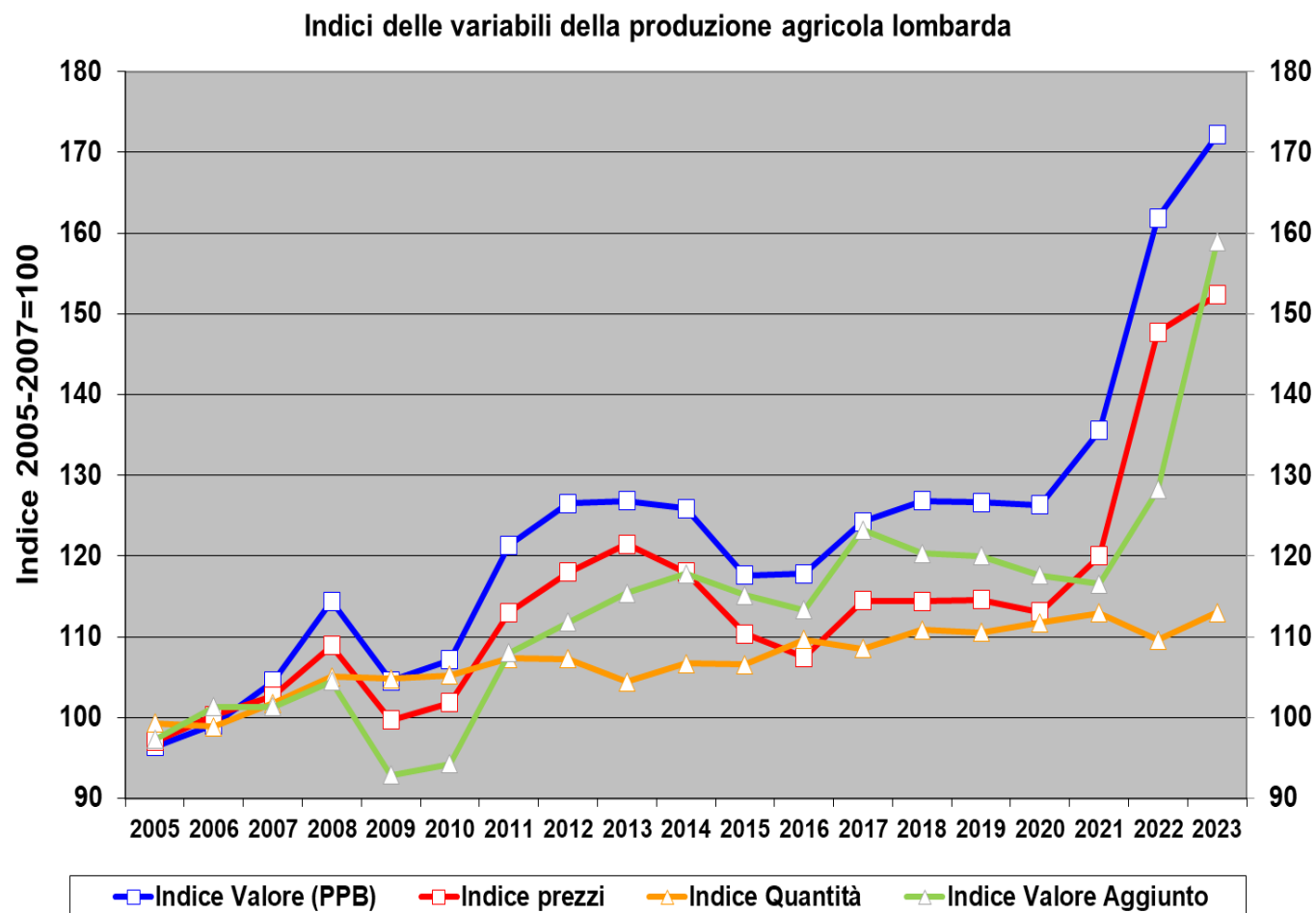
Fonte: elaborazioni ESP su dati Istat

# Le dinamiche produttive di lungo periodo

Si può osservare il progressivo lieve incremento delle quantità e **la forte oscillazione dei prezzi**; questi ultimi hanno avuto picchi nel 2008 e nel triennio 2012-14, sono rimasti stabili tra 2017 e 2020 e hanno subito un **forte incremento nell'ultimo triennio (Covid e guerra in Ucraina)**.

La variazione dei valori è quindi determinata in gran parte dall'andamento dei prezzi.

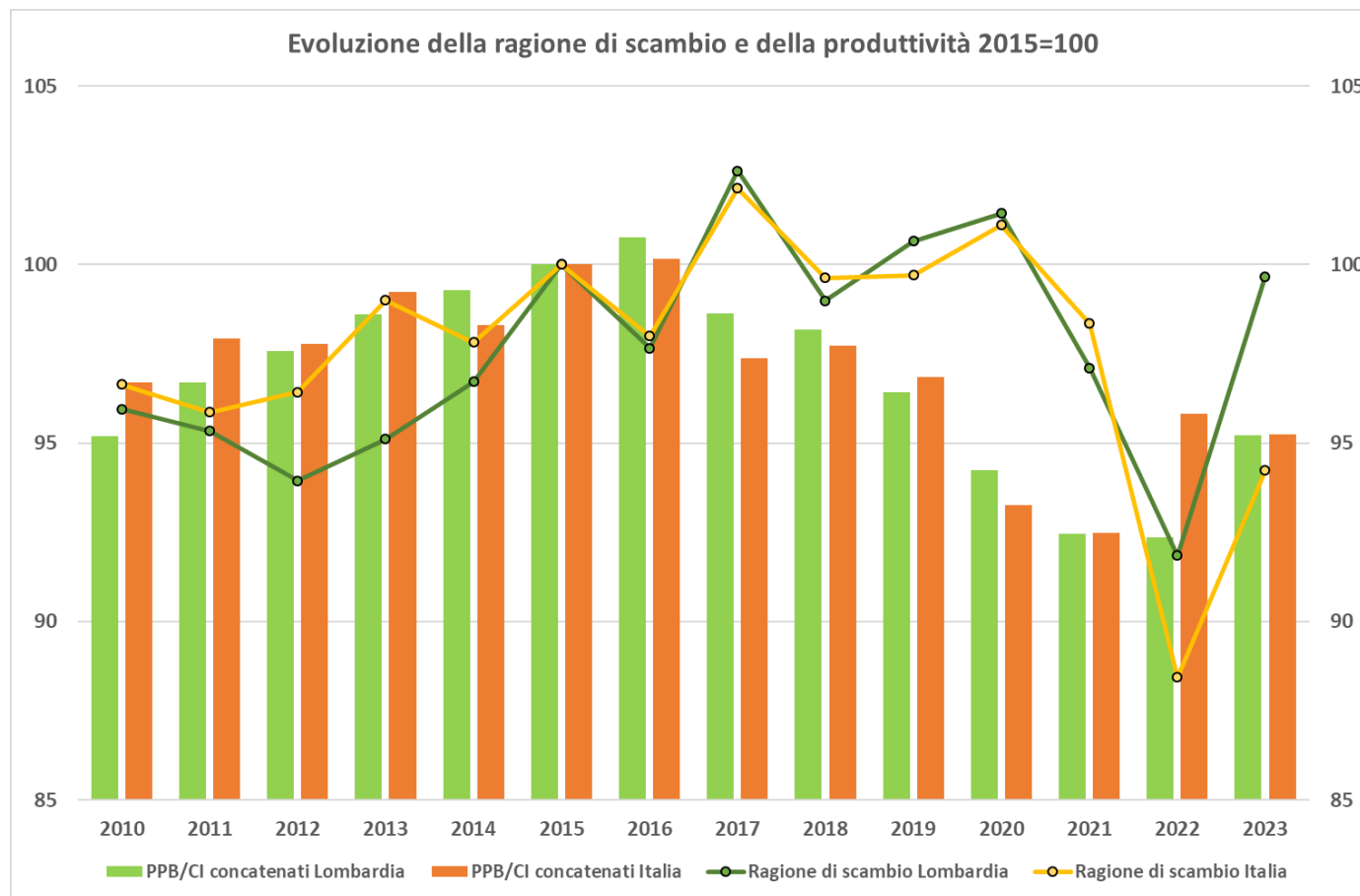
A causa del maggiore incremento dei consumi intermedi, l'indice **del valore aggiunto segue l'andamento del valore** ma cresce meno.



## La produttività dei fattori nel lungo periodo

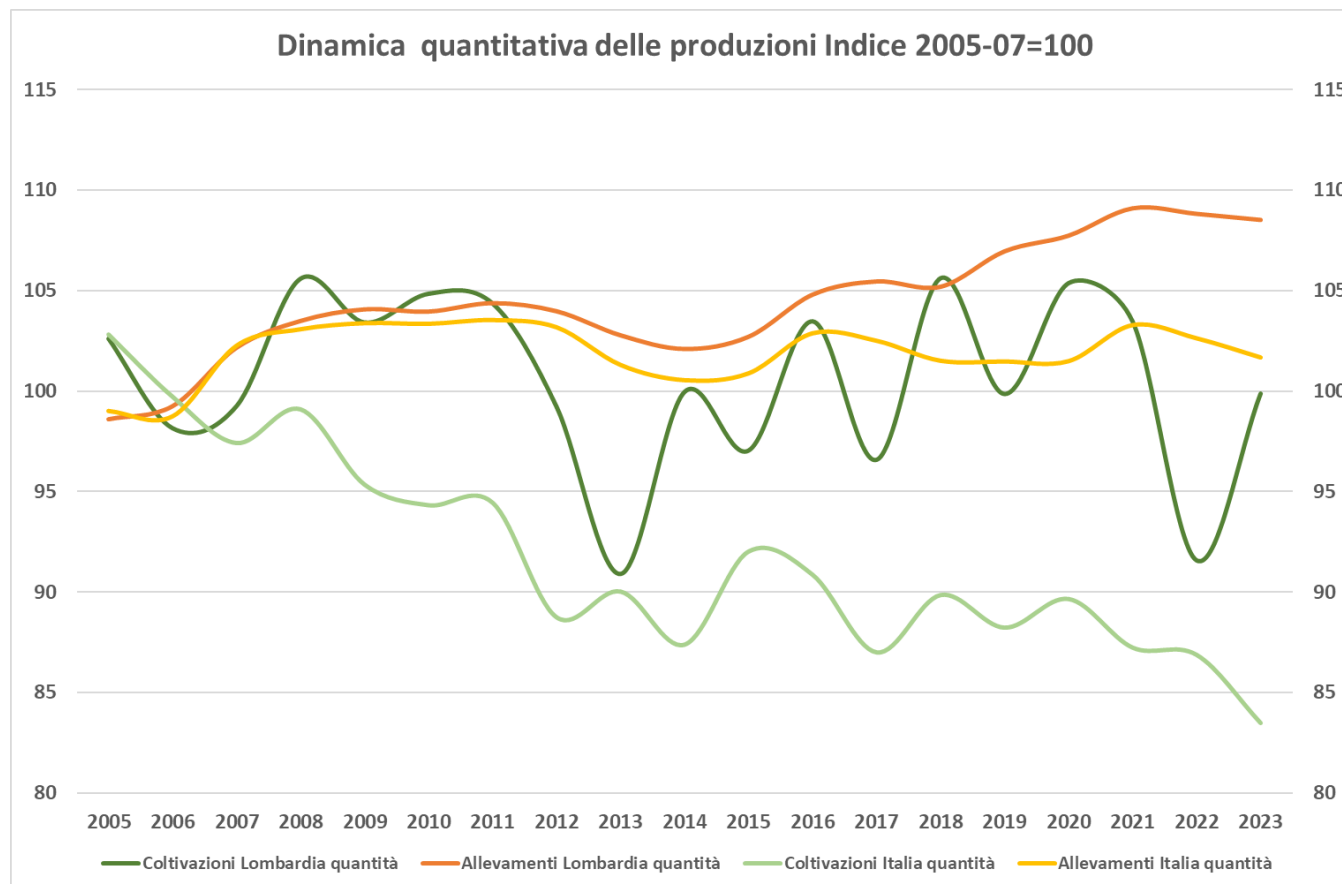
Calcolando il rapporto tra valore della produzione (PPB) e consumi intermedi (CI) a valori concatenati (quindi in quantità) e la ragione di scambio (rapporto tra i prezzi) si osserva una riduzione della produttività dei fattori sia in Lombardia sia in Italia tra il 2016 e il 2021 e una piccola ripresa nell'ultimo biennio.

La **ragione di scambio** mostra forti oscillazioni e un dato fortemente negativo nel 2022 a causa degli elevati rincari delle materie prime.



## Le dinamiche di lungo periodo delle produzioni vegetali e animali

Trasformando i valori concatenati a prezzi 2015 delle produzioni vegetali e animali in indici (media triennale 2005-07) si osservano dinamiche diversificate per le produzioni vegetali (più oscillanti) e animali (andamento più lineare). Per entrambi i gruppi le dinamiche lombarde sono superiori rispetto alle analoghe nazionali e presentano una progressiva divaricazione. In particolare si evidenzia come le produzioni vegetali siano calate in Italia del 16% a fronte di una stabilità in Lombardia.

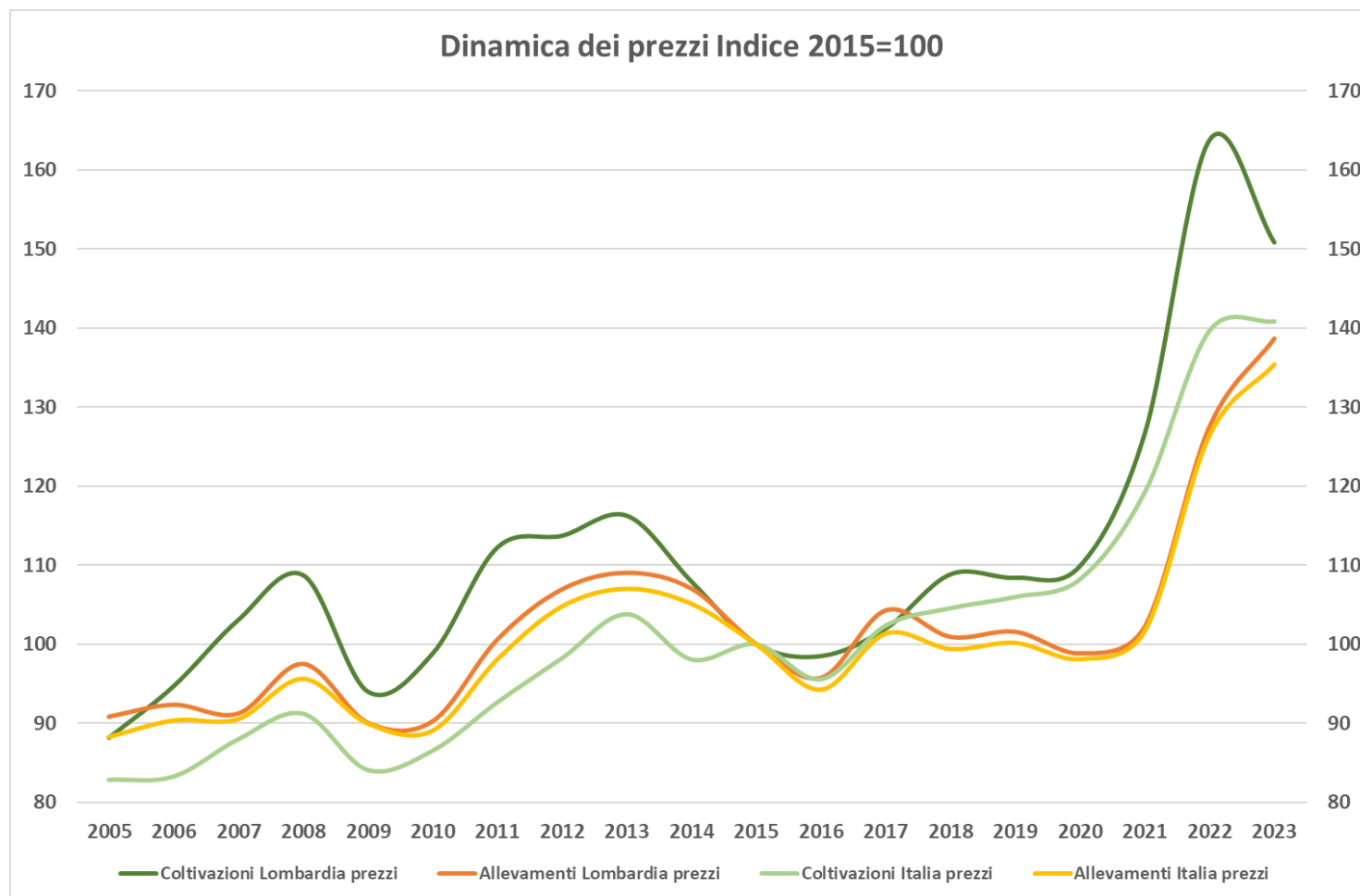


## Le dinamiche di lungo periodo dei prezzi vegetali e animali

La dinamica dei prezzi può essere calcolata attraverso il rapporto, per gruppi produttivi, tra le serie dei valori a prezzi correnti e a prezzi 2015.

Si ottiene così un indice con base 2015=100.

Mentre le dinamiche dei prezzi dei prodotti zootecnici appaiono simili in Lombardia e in Italia, quelle dei prodotti vegetali mostrano valori superiori in Lombardia. Ciò è dovuto alla diversa composizione delle coltivazioni in Lombardia rispetto a quella italiana.

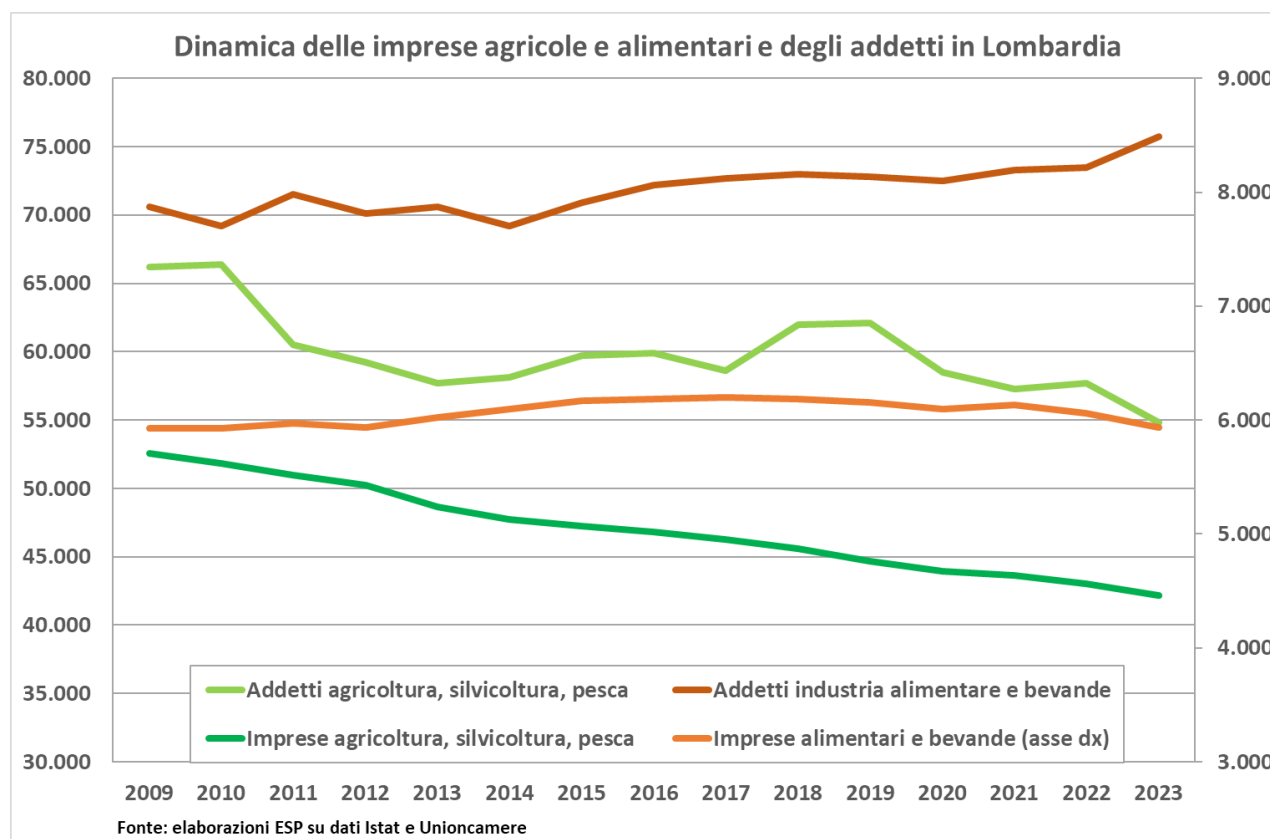


## Il sistema delle imprese

Nell'ultimo quindicennio la dinamica delle imprese operanti nei settori della produzione agricola e della trasformazione e conservazione degli alimenti presenta due dinamiche opposte.

Le imprese agricole sono calate del 20% e gli addetti del 17%, mentre le imprese dei settori alimentari e bevande sono cresciute circa del 5% tra 2009 e 2017 per poi calare sempre del 5% tra 2017 e 2023.

Gli addetti operanti nelle unità locali lombarde delle industrie alimentari, invece, sono cresciuti circa del 7% nell'ultimo decennio.



## Il sistema delle imprese: alimentari e bevande

Le imprese alimentari con sede in Lombardia sono mediamente di piccole dimensioni (meno di 15 addetti) data la presenza di molte imprese artigianali nel settore dei prodotti da forno. Queste costituiscono il 61% delle imprese ma solo il 26% degli addetti.

Dopo questo gruppo i **settori con la maggiore occupazione sono:**  
**lavorazione delle carni,**  
**industria lattiero-casearia,**  
**produzione di bibite e acque minerali.**

	<i>Imprese attive</i>	<i>Addetti</i>	<i>% Imprese</i>	<i>% Addetti</i>
<b>10: Industrie alimentari</b>	<b>5.613</b>	<b>77.778</b>	<b>95%</b>	<b>90%</b>
101: Carne e prod. prodotti a base di carne	586	15.409	10%	18%
102: Pesce, crostacei e molluschi	27	519	0%	1%
103: Frutta e ortaggi	117	4.640	2%	5%
104: Oli e grassi vegetali e animali	49	978	1%	1%
105: Industria lattiero-casearia	322	10.863	5%	13%
106: Granaglie, produzione di amidi e di prodotti amidacei	125	2.868	2%	3%
107: Prodotti da forno e farinacei	3.640	22.785	61%	26%
108: Altri prodotti alimentari	643	14.359	11%	17%
109: Prodotti per l'alimentazione degli animali	104	1.888	2%	2%
<b>11: Industria delle bevande</b>	<b>322</b>	<b>8.990</b>	<b>5%</b>	<b>10%</b>
1101: Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici	67	1.955	1%	2%
1102: Vini da uve	90	973	2%	1%
1103: Sidro e altri vini a base di frutta	2	1	0%	0%
1104: Altre bevande fermentate non distillate	10	12	0%	0%
1105: Birra	109	563	2%	1%
1106: Malto	0	0	0%	0%
1107: Bibite analcoliche, acque minerali, altre acque	44	5.424	1%	6%
<b>Totale alimentare e bevande</b>	<b>5.935</b>	<b>86.768</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

Fonte: Elaborazioni ESP su dati InfoCamere



## Il sistema delle imprese: agricoltura, caccia, foreste e pesca

Gran parte delle imprese del settore primario sono specializzate in un comparto produttivo.

Oltre la metà in produzioni vegetali (seminativi 41% e coltivazioni arboree 13%).

Gli allevamenti sono presenti nel 38% delle imprese, in oltre la metà dei casi come attività principale.

Il numero medio di addetti è pari a 1,67 e solo in pochi casi supera le tre unità: coltivazione di ortaggi, di fiori, allevamenti suini, attività di supporto.

Caccia, selvicoltura e pesca sono attività marginali sia numericamente che come addetti.

	<i>Imprese attive</i>	<i>Addetti</i>	<i>% Imprese</i>	<i>% Addetti</i>
<b>1 COLTIVAZIONI AGRICOLE NON PERMANENTI</b>	<b>17.442</b>	<b>23.711</b>	<b>41%</b>	<b>34%</b>
Coltivazioni di cereali e di altri seminativi	13.391	12.490	32%	18%
Coltivazione di ortaggi	2.115	6.823	5%	10%
Coltivazione di fiori	1.134	3.811	3%	5%
Coltivazioni combinate	802	587	2%	1%
<b>2 COLTIVAZIONE DI COLTURE PERMANENTI</b>	<b>5.301</b>	<b>8.033</b>	<b>13%</b>	<b>11%</b>
Coltivazione della vite	2.842	5.751	7%	8%
Coltivazione di frutta e permanenti miste	2.459	2.282	6%	3%
<b>3 RIPRODUZIONE DELLE PIANTE</b>	<b>601</b>	<b>2.096</b>	<b>1%</b>	<b>3%</b>
<b>4 ALLEVAMENTO DI ANIMALI</b>	<b>8.379</b>	<b>15.196</b>	<b>20%</b>	<b>22%</b>
Allevamento di bovini e bufalini	4.106	8.320	10%	12%
Allevamento di ovini, caprini	864	816	2%	1%
Allevamento di equini	722	727	2%	1%
Allevamento di suini	553	2.165	1%	3%
Allevamento di pollame e altri volatili	536	1.414	1%	2%
Allevamento di altri animali	1.469	1.353	3%	2%
Allevamenti combinati	129	401	0%	1%
<b>5 COLTIVAZIONI AGRICOLE E ALLEVAMENTI</b>	<b>7.732</b>	<b>11.308</b>	<b>18%</b>	<b>16%</b>
<b>ATTIVITA' DI PRODUZIONE AGRICOLA (1-5)</b>	<b>39.455</b>	<b>60.344</b>	<b>94%</b>	<b>86%</b>
<b>6 ATTIVITA' DI SUPPORTO ALL'AGRICOLTURA</b>	<b>1.548</b>	<b>8.264</b>	<b>4%</b>	<b>12%</b>
Attività di supporto alla produzione vegetale	1.006	5.570	2%	8%
Attività di supporto alla produzione animale	205	371	0%	1%
Altre attività di supporto	337	2.323	1%	3%
<b>7 CACCIA COMPRESI I SERVIZI CONNESSI</b>	<b>6</b>	<b>10</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>
<b>8 SILVICOLTURA E SERVIZI CONNESSI</b>	<b>1.002</b>	<b>1.662</b>	<b>2%</b>	<b>2%</b>
<b>9 PESCA E ACQUACOLTURA</b>	<b>150</b>	<b>210</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>42.161</b>	<b>70.490</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

Fonte: Elaborazioni ESP su dati InfoCamere

## Superfici investite in Lombardia (ettari)

Nell'ultimo quinquennio le superfici coltivate sono rimaste complessivamente stabili, con una lieve riduzione delle superfici in primo raccolto e incremento di quelle ripetute.

Tra i cereali, quasi stabili, aumento per i vernini, continuo calo del mais, problemi per il riso. Incremento per le oleaginose e per gli ortaggi.

Calo dei prati avvicendati.

Incremento per gli erbai con stabilità del mais ceroso e aumenti per gli altri monofiti.

Dinamica altalenante per i terreni a riposo in funzione delle norme PAC. Progressivo calo delle foraggere permanenti e delle legnose agrarie: in calo le superfici a vite e fruttiferi, stabili quelle a olivo.

	2024	2024%	2024/20%	2024/23 %
<b>SEMINATIVI (tutti i raccolti)</b>	<b>860.516</b>	<b>100,00</b>	<b>2,5</b>	<b>-0,4</b>
<i>Cereali di cui:</i>	322.990	37,5	-0,4	-1,8
<i>Frumento</i>	79.411	9,2	30,6	-9,5
<i>Riso</i>	95.313	11,1	-2,6	13,8
<i>Granoturco da granella</i>	115.820	13,5	-15,2	-0,4
<i>Legumi secchi</i>	5.161	0,6	-19,8	7,3
<i>Oleaginose</i>	58.680	6,8	22,0	-8,5
<i>Barbabietola da zucchero</i>	2.111	0,2	49,5	36,9
<i>Patate e ortaggi</i>	24.497	2,8	21,0	11,8
<i>Erbai di cui</i>	351.347	40,8	5,6	0,3
<i>Mais ceroso</i>	188.289	21,9	-2,2	2,3
<i>Prati avvicendati</i>	78.173	9,1	-13,1	-1,3
<b>FORAGGERE PERMANENTI</b>	<b>192.908</b>		<b>-6,7</b>	<b>-0,3</b>
<b>LEGNOSI AGRARIE di cui:</b>	<b>30.279</b>	<b>100,0</b>	<b>-8,1</b>	<b>-0,9</b>
<i>Vite</i>	22.773	75,2	-7,8	-0,6
<i>Olivo</i>	2.398	7,9	0,0	1,2
<i>Fruttiferi di cui:</i>	5.108	16,9	-12,7	-3,3
<i>Melo</i>	1.349	4,5	-18,7	-5,5

Fonte: elaborazioni ESP su dati Istat, DGA Regione Lombardia e Ente Risi

## Principali produzioni agricole lombarde (migliaia di tonnellate)

Nell'ultimo quinquennio le quantità di beni agricoli prodotte nel loro complesso sono rimaste complessivamente invariate.

Tuttavia le differenti risposte delle colture agli **andamenti metereologici e alle dinamiche dei mercati hanno portato ad oscillazioni anche ampie delle diverse produzioni.**

Nel 2024 vi sono stati pesanti cali produttivi per cereali (eccetto il riso), ortaggi, oleaginose e vino. A causa degli **andamenti metereologici sulle rese** tutte le colture mostrano significative oscillazioni. **Anni particolarmente sfavorevoli sono stati il 2022 per la siccità e il 2024 per le eccessive precipitazioni primaverili** che hanno ritardato le semine. Problemi dati anche dalle fitopatie.

	2024	2024/20 %	2024/23 %
Cereali di cui :	2.362	-17,5	-14,1
<i>Frumento</i>	402	17,5	-23,7
<i>Riso*</i>	536	-17,5	11,3
<i>Granoturco da granella</i>	1.240	-27,0	-16,4
<i>Altri cereali</i>	184	7,1	-28,7
Oleaginose	184	-2,6	-20,9
Patate e ortaggi	918	-8,6	-2,4
Frutta	73	-6,6	4,8
Vino (.000 hl)	1.063	-29,3	-15,8
Carni bovine (.000 t)	297	-0,4	1,3
Carni suine (.000 t)	771	-6,5	0,8
Pollame (.000 t)	324	-0,6	4,7
Latte bovino consegne (.000 hl)	5.943	9,0	2,0
Uova (milioni di pezzi)	2.184	1,2	0,3

Fonte: elaborazioni ESP su dati Istat e DGA Regione Lombardia \*per il 2024 Stima ESP

## Produzioni e consistenze degli allevamenti lombardi

Più contenute le variazioni per le produzioni animali.

Nel 2024 aumenti per tutte le principali produzioni animali.

Negli ultimi anni è proseguito il calo del numero di allevamenti, tranne per gli ovi-caprini.

Anche il bestiame allevato è in calo, tranne quello dei bovini da latte. Sono in aumento le dimensioni medie degli allevamenti bovini da latte e le rese produttive, entrambe posizionate a livelli di eccellenza.

	2024	2024/20 %	2024/23 %
Bovini allevamenti	11.455	-10,6	-2,6
<i>Bovini da latte allevamenti</i>	4.961	-5,0	-1,6
<i>Bovini da carne e misti allevamenti</i>	6.494	-14,4	-3,3
Ovini e caprini allevamenti	10.886	1,8	-0,5
Suini allevamenti	2.415	-11,1	-5,1
Bovini capi totali	1.509.028	-0,6	-0,7
<i>in allevamenti da latte</i>	1.134.197	6,0	0,7
<i>- di cui vacche</i>	571.803	5,5	1,2
<i>in allevamenti da carne</i>	374.832	-16,4	-4,7
Resa latte (kg/vacca/anno)	10.705	3,4	0,8
Bovini macellati	730.267	0,7	1,3
Ovini e caprini capi	191.291	-8,6	-3,6
Suini capi	3.843.110	-12,3	-5,3
Suini macellati	4.611.994	-15,0	-9,4
Bovini consistenza media	131,7	11,2	2,0
Bovini da latte media	228,6	11,5	2,4
- vacche da latte consistenza media	115,3	11,0	2,8
Bovini da carne consistenza media	57,7	-2,2	-1,4
Ovini e caprini consistenza media	17,6	-10,2	-3,1
Suini consistenza media	1.591	-1,3	-0,2

Fonte: elaborazioni ESP su dati Anagrafe Zootecnica e AGEA



**Prof. Roberto Pretolani**  
**ESP - Università degli Studi di Milano**